

## QUEST'AMORE HA COMMOSO IL DESTINO

Mi scusi una domanda signorina:  
*“Perché si mette quegli occhiali neri?  
E' molto bella, giovane e carina,  
se ne sta tutta assorta nei pensieri,  
seduta sul divano sola, sola,  
qui c'è la festa, vede quanti amici  
che ballano? Mi dica una parola,  
è preda di momenti un po' infelici?”*

La giovane rimase assai perplessa  
e, poi, rispose: *“Evidentemente  
non mi conosce, faccia la promessa  
di non chiedermi d'esser compiacente  
al suo invito di dover ballare,  
son stanca e mi fa male pure un piede !”*  
... Alle sue spalle un gran gesticolare  
per farmi capir ... *'lei non ci vede !'*

Restai di sasso, un vero colpo al cuore,  
però me lo dovevo immaginare ...:  
... occhiali scuri, senso di malore  
e stava lì da sola ad aspettare ...

qualcuno che la riportasse a casa !  
Le dissi: *“Scusi, mi potrei sedere  
accanto a lei?”* Si sentì pervasa  
da un senso d'indicibile piacere.

Rispose: *“Prego, non si paga niente !  
Ma sia gentile, se non l'ha capito  
son reduce da un orrido incidente,  
non voglio che rimanga sbalordito*

*dal fatto che son cieca ! Ho la fortuna  
di non vedere qui la sua espressione  
di pànico, la frase è inopportuna,  
ma non mi sento ancora in condizione*

*di dialogare in modo più sereno,  
le chiedo scusa, spero che comprenda  
il mio umore pieno di veleno,  
in seguito all'orribile vicenda !”*

Aggiunsi: *“Ho la macchina disotto,  
se vuole ce ne andiamo a passeggiare,  
si fidi, sono un bravo giovanotto !  
In quest’ambiente lei non ci può stare !”*

Spuntò un sorriso dal suo viso affranto,  
s’alzò di scatto e disse: *“Sono pronta,  
non so perché mi fido, mi stia accanto,  
mi dia la mano, sono un poco tonta,*

*dev’essere la musica assordante,  
però avverta prima mia sorella,  
si chiama Lisa, è molto affascinante  
ed è sempre felice e alquanto bella,*

*s’è messa il mio vestito a fiori rosa  
che mi piaceva tanto, faccia un segno”.*

E la sorella, bionda e deliziosa,  
s’avvicinò sorpresa del contegno

dell’uomo che teneva per la mano  
la sorellina tutta sorridente  
che usciva dalla festa e in modo urbano  
le disse: *“L’indirizzo l’hai presente?”*

Guardò il ragazzo e subito riprese:  
*“Mi fermo per la festa, a mezzanotte,  
la riaccompagni qui e sia cortese !”  
“Se non ci perderemo per le grotte ...”*

il giovane rispose sorridendo:  
*“Mi chiamo Livio, son parente a Dario,  
la porto al mare, luogo più stupendo,  
e torneremo prima dell’orario !”*

.....

... Col tempo lui chiamò lo specialista,  
e dopo gli opportuni accertamenti,  
pian piano a lei ... ritornò la vista,  
seppure con progressi molto lenti !

**Lei lo baciò in preda a un sentimento  
d’amore e per la vita ritrovata,  
lui la guardò negli occhi assai contento,  
... brillavano ... di gioia smisurata !!!**